

# DECRETO INCENERITORI: L'ABRUZZO CHIEDE LA REVISIONE DI LEGGE



Mario Mazzocca

**Mazzocca: nuovo ed annunciato passo ufficiale della Regione Abruzzo verso il Ministero dell'Ambiente per scongiurare l'inceneritore**

**Pescara.** «Il 22 giugno scorso il Comitato VIA regionale ha dato il via libera sulla Valutazione d'Incidenza Ambientale del nuovo "Piano di Gestione dei Rifiuti", che si rammenta è stato conformato fin dal novembre 2014 agli indirizzi politico-programmatici dell'esecutivo regionale, ovvero "economia circolare" e assenza di impianti di incenerimento di sorta». Così in una nota il sottosegretario regionale con delega ad Ambiente ed Ecologia, **Mario Mazzocca**, interviene nuovamente su di un tema di ormai pressante attualità.

«Nello specifico - continua il Sottosegretario - con la delibera n° 316 del 26 giugno scorso, prontamente trasmessa al Ministero dell'Ambiente il giorno successivo, la Regione Abruzzo, ha ribadito il proprio **NO alla costruzione di un impianto di incenerimento di rifiuti nel proprio territorio** in base al comma 3 dell'art.6 del DPCM 10 agosto 2016», che prevede che: *"Entro il 30 giugno di ogni anno, le regioni e le province autonome possono presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una richiesta di aggiornamento del fabbisogno residuo regionale di incenerimento dei rifiuti urbani e assimilati individuato nell'allegato II. La richiesta è presentata in presenza di nuova approvazione di piano regionale di gestione dei rifiuti o dei relativi adeguamenti, ai sensi dell'art. 199 del decreto legislativo n. 152 del 2006, o di variazioni documentate del fabbisogno riconducibili:*

- 1. all'attuazione di politiche di prevenzione della produzione dei rifiuti e di raccolta differenziata;*
- 2. all'esistenza di impianti di trattamento meccanico-biologico caratterizzati da una efficienza, in valori percentuali, di riciclaggio e recupero di materia, delle diverse frazioni merceologiche superiori rispetto ai valori indicati nell'allegato II;*
- 3. all'utilizzo di quantitativi di combustibile solido secondario (CSS) superiori a quelli individuati nell'allegato II;*

#### 4. ad accordi interregionali volti a ottimizzare le infrastrutture di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati”.

A supporto della richiesta di aggiornamento di cui sopra, la Regione ha inviato al Ministero una dettagliatissima relazione, contenente, tra l'altro la tavola sinottica della tabella sulle previsioni di fabbisogno di incenerimento contenute nel DPCM 10 agosto 2016 e quelle dell'approvando Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.

<b>Fabbisogno teorico di incenerimento: previsioni DPCM a confronto con previsioni di Piano</b>	<b>Previsioni DPCM</b>	<b>Previsioni PRGR</b>
<b>Produzione RU</b>	<b>593.080</b>	<b>520.902</b>
RD a recupero	385.502	332.494
terre da spazzamento a recupero	nd	11.339
RAEE/rifiuti ingombranti non recuperabili	nd	5.870
RUI residuo	207.578	171.199
RUI da avviare a impianti di trattamento preliminari	207.578	171.199
Rifiuti e combustibili da rifiuti prodotti dagli impianti preliminari FS+CSS	134.926	106.391
di cui:		
rec	0	16.242
materia da RUI		
CSS a rec energetico extra Regione	52.407	37.540
Sovvallo a rec energetico extra Regione		20.000
<i>Sovvallo a discarica</i>	82.519	32.610
<i>Scarti RD</i>	38.550	25.050
<b>Fabbisogno teorico incenerimento (scarti RD + sovvallo)</b>	<b>121.069</b>	<b>57.660</b>

«Il complessivo fabbisogno teorico di incenerimento stimato risulta quindi pari a **57mila tonnellate annue**, oltre il **50%** in meno rispetto alle stime del DPCM (121mila t/a). **Tali quantitativi non giustificano la costruzione di un impianto di incenerimento dedicato in regione Abruzzo**». Ha commentato il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale Mario Mazzocca, che ha aggiunto: «le previsioni del nostro Piano sono confermate dai dati relativi al biennio 2015-2016 che mostrano un sensibile incremento della Raccolta Differenziata pari al 6,2% circa, un maggiore utilizzo dell'impiantistica regionale e la sostanziale stabilità del dato del materiale avviato al recupero energetico. Infine, è stato comunicato al Ministero che la Regione Abruzzo ha già predisposto l'Accordo di Programma con la Regione Molise per condividere, attraverso uno specifico Accordo di Programma interregionale, un percorso di collaborazione - in parte già in atto - volto a ottimizzare le infrastrutture di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati esistenti ed operanti sui due territori».